



Ministero dell'Istruzione



ISTITUTO COMPRENSIVO n.6

“Silvio Zavatti”

Istituto ad Indirizzo Musicale: Clarinetto – Chitarra – Flauto -
Pianoforte

Viale Spazzoli, 67 47121 Forlì - tel. 0543 63074

e-mail foic827002@istruzione.it - PEC foic827002@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.ic6forli.edu.it>

C.F. 92089420407

Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFRV2D

ISTITUTO COMPRENSIVO “I.C. 6 di FORLÌ”

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “BENEDETTO CROCE”

Riferimenti normativi:

- D.M. del 3 agosto 1979;
- D.M. del 13 febbraio 1996;
- D.M. del 6 agosto 1999;
- D. L. del 17 ottobre 2005;
- D.M. 176 del 01 luglio 2022
- Delibera n. 32 del Consiglio di Istituto del 15-12-2022

PREMESSA (Estratto dall'allegato A del D.M. 176 del 1 luglio 2022: *Quadro generale*)

“Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di “raccordo in entrata” con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di “raccordo in uscita” prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali (...)

Art. 1 – Modalità di iscrizione ai percorsi di Strumento

Il percorso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria, compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Per richiedere l'ammissione ai percorsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, selezionando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione “on line” e indicando la preferenza dello strumento in ordine di priorità dal primo al quarto. L'iscrizione al percorso ad Indirizzo Musicale prevede l'inserimento degli alunni nelle classi strumentali di uno dei quattro strumenti, individuati dagli organi collegiali competenti per la scuola secondaria di primo grado “Benedetto Croce”.

Gli strumenti presenti nel percorso dell'indirizzo musicale sono:

- chitarra;
- clarinetto;
- flauto;
- pianoforte.

Si precisa che, pur tenendo conto il più possibile delle preferenze espresse, l'attribuzione di uno dei quattro strumenti è a giudizio insindacabile della commissione.

Il percorso ad Indirizzo Musicale si articola con gruppi di alunni frequentanti tutte le sezioni, quindi non è vincolato all'iscrizione in sezioni specifiche.

Per un eventuale inserimento nelle classi successive alla classe prima, a seguito di trasferimento di alunno/a proveniente da indirizzo musicale, l'ammissione è subordinata al superamento di una prova esecutiva che dimostri il possesso di una preparazione adeguata all'anno di corso per il quale si richiede l'inserimento, sempre nel limite dei posti disponibili.

Art. 2 – Prova orientativo-attitudinale

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno Strumento, l'allievo affronterà una prova orientativo-attitudinale davanti ad una Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.

La data della prova sarà comunicata ai genitori degli esaminandi tramite pubblicazione sul modulo di iscrizione e sul sito della scuola, o in casi particolari, con comunicazione diretta dell'Istituto. Eventuali alunni assenti per giustificato motivo dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione.

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili.

Art. 2 bis – Articolazione della prova orientativo – attitudinale

La prova mira a rilevare le attitudini musicali dei singoli alunni e le caratteristiche fisiche in relazione agli strumenti insegnati nell'Istituto:

“Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche ed armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.”

I candidati che hanno già intrapreso lo studio di uno strumento, oltre a dichiararlo nella domanda di iscrizione, possono eseguire in sede di prova orientativo-attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale.

Premesso che la prova attitudinale non presuppone nessuno scopo di selezione, la graduatoria che ne scaturisce è finalizzata alla copertura dei posti disponibili.

La prova si articola in quattro test:

1. Discriminazione altezza dei suoni;
2. Percezione melodica;
3. Intonazione;
4. Ritmo.

La valutazione della prova orientativo-attitudinale, stabilita dalla commissione, si basa su un punteggio da 0 a 10 per ogni test, per un totale massimo di 40 punti.

La somma dei risultati di ogni prova determinerà il punteggio finale che verrà riportato in una scheda personale e andrà a definire la graduatoria d'ammissione.

Si precisa che il punteggio attribuito dalla Commissione fa riferimento a prove standardizzate uguali per tutti i candidati. Avverso tale valutazione non è possibile produrre ricorso o richiedere di ripetere la prova.

Nel caso facciano richiesta di iscrizione alunne e alunni disabili e/o con disturbo specifico dell'apprendimento, dotati di relativa certificazione, le prove saranno adattate dai docenti della commissione ad ogni specifico caso; copia della prova effettuata sarà allegata al verbale.

Art. 3 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti i ragazzi richiedenti il percorso di Strumento, la Commissione esaminatrice, presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, passerà alla correzione dei test e alla valutazione delle prove, al fine di poter attribuire lo strumento a ciascun candidato, fino a copertura dei posti disponibili: il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso ad Indirizzo Musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dal D.M. n° 176/2022, che a sua volta rimanda al dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 8, ossia mediamente 6 alunni per anno e per specialità musicale (*“i numeri vanno da un minimo di 18 a non più di 27, elevabili a 28 per eventuali resti”*).

In caso di parità di punteggio, la Dirigente assieme ad uno o più membri della commissione firmataria, estrarranno a sorte fra i pari merito.

In seguito la Scuola darà comunicazione, mediante pubblicazione sul sito e comunicazione telefonica, dell'ammissione o meno al percorso ad indirizzo musicale e del relativo strumento assegnato.

Trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, le liste con l'attribuzione dello Strumento saranno ritenute definitive. Da quel momento non è ammesso il ritiro dall'indirizzo musicale, fatti salvi i casi illustrati più avanti nell'art. 4.

Art. 4 – Cause di ritiro dai percorsi ad Indirizzo Musicale

Il percorso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare e obbligatoria (*D. L. 17 ottobre 2005 art 23*).

Sono previsti casi di ritiro solo per gravi motivi di salute, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, può decretare l'espulsione dall'indirizzo musicale in casi particolari.

Art. 5 – Organizzazione dell'orario di Strumento

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, e se ritenuto necessario, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni (con le modalità che verranno rese note tramite apposita comunicazione scritta), per concordare l'orario di lezione. La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore l'orario verrà assegnato d'ufficio tramite comunicazione della segreteria.

Art. 6 – Organizzazione delle lezioni

“I percorsi ad indirizzo musicale prevedono attività che si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.”

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, sono così articolate:

- Lezione di Strumento in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;
- Lezione di teoria e lettura della musica in modalità collettiva;
- Lezione di musica d'insieme in modalità collettiva.

Le lezioni di teoria e musica d'insieme si svolgeranno una di seguito all'altra, in giorni diversi, per ogni anno di corso.

Nella formulazione degli orari di lezione si dovrà tenere conto anche degli impegni collegiali pomeridiani dei docenti.

“Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.”

Gli allievi del percorso che proseguono l'attività scolastica in soluzione di continuità con le lezioni mattutine, si recheranno da soli nell'aula di strumento, dove troveranno ad attenderli gli insegnanti della materia.

Ogni allievo che sia presente per la lezione all'inizio delle attività pomeridiane, può consumare una merenda nella rispettiva classe di strumento.

In caso in cui un allievo abbia assoluta necessità di arrivare a scuola in anticipo rispetto il proprio orario di lezione, può farlo previo accordo con il proprio insegnante di strumento, il quale ne garantirà la sorveglianza. Tale opportunità va richiesta tramite comunicazione scritta dai genitori sull'apposito modulo e sarà concessa solo se l'attesa è inferiore ai 60 minuti.

La stessa procedura si attua nel caso in cui l'allievo abbia necessità di fermarsi oltre l'orario di lezione (si ricorda che gli alunni non possono comunque trattenersi nei locali della scuola oltre il termine giornaliero delle attività didattiche).

Art. 7 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento, di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. La mancata presenza alle lezioni pomeridiane corrisponde ad uscita anticipata.

Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere giustificate attraverso il registro elettronico.

Gli insegnanti contatteranno i genitori degli alunni assenti in maniera continuativa per 5 lezioni. Le assenze dalle lezioni del percorso ad indirizzo musicale contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico, pertanto, qualora superino tale monte ore, comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami finali del terzo anno.

Art. 8 – Sospensioni delle lezioni

Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei Docenti, (ad esempio per svolgere le attività di scrutinio e valutazione finale nel primo e secondo quadrimestre) le lezioni potrebbero venire sospese. Sarà cura del Docente comunicare tale sospensione ai genitori degli alunni interessati. Le assenze per malattia dei Docenti saranno invece comunicate tempestivamente dall'Istituto ai genitori interessati.

Art. 9 – Valutazione

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria e Musica d'Insieme. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione.

“Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.”

Art. 10 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. Eventuali richieste di utilizzo in comodato d'uso a domicilio o presso la scuola vanno indirizzate al Dirigente Scolastico. Lo strumento musicale concesso sarà a disposizione fino al termine dell'anno scolastico. Dopo tale data occorrerà ripresentare domanda, sia per il periodo estivo che per l'anno seguente. Gli strumenti in comodato sono a disposizione con diritto di prelazione alle classi prime di ogni anno. Tale contratto è regolato dalle norme del codice civile.

Il beneficiario del comodato d'uso dovrà versare alla scuola un contributo necessario alla revisione di fine anno dello stesso di euro 30.

Art. 11 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza del percorso ad Indirizzo Musicale prevede, in corso d'anno, la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico, pertanto ogni assenza dovrà essere giustificata.

La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno. Qualora impegno e/o preparazione non siano adeguati i docenti possono, informate le famiglie, esonerare gli alunni dall'esibizione.

Art. 12 – Libri di testo

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani, o forniranno copie digitali dei materiali di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.